



COMUNE DI

CHIGNOLO PO

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

1

VAS

del Documento di Piano del PGT

Fascicolo

**DICHIARAZIONE DI SINTESI PER
L'ADOZIONE DEL PGT**

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. del

AUTORITÀ PROCEDENTE
geom. Emilio Maria Erci

AUTORITÀ COMPETENTE
Assessore Mario Guasconi



STUDIO MOSSOLANI

urbanistica architettura ingegneria

via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - www.studiomossolani.it

COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

PGT

Piano di governo del territorio

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT

DICHIARAZIONE DI SINTESI PER L'ADOZIONE DEL PGT

Redatta dall'Autorità Procedente per la VAS
ai sensi della DGR n. 761 del 10 novembre 2010,
Allegato 1, Paragrafo 3.1ter

INDICE

1.	RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS.....	2
1.1.	DELIBERAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS E NOMINA DELLE AUTORITÀ.....	2
1.2.	QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE	2
1.3.	FASE VALUTATIVA	4
2.	SOGGETTI COINVOLTI	5
3.	CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	7
3.1.	FASI PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DEL PGT.....	7
3.2.	OSSERVAZIONI RICEVUTE.....	7
3.3.	VALUTAZIONI DI INCIDENZA SUI SITI DI RETE NATURA 2000.....	14
4.	STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO.....	14
5.	MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	18
6.	COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO.....	19
7.	MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	20

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS

1.1. DELIBERAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS E NOMINA DELLE AUTORITÀ

Il Comune di Chignolo Po ha dato avvio al procedimento VAS relativo al Documento di Piano del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) con:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 29 febbraio 2012, successivamente integrata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 3 ottobre 2012, in virtù dell'assunzione di un nuovo funzionario responsabile dei lavori pubblici,

secondo le seguenti disposizioni di legge:

- DGR n. 761 del 10 novembre 2010: "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 6420 e 30 dicembre 2009, n. 10971".
- Circolare "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS - nel contesto comunale, approvata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia con identificativo atto n. 692 del 14 dicembre 2010".

Sono state definite le seguenti autorità VAS:

- Autorità Procedente: geom. Emilio Maria Erci, responsabile dei lavori pubblici.
- Autorità Competente per la VAS: Mario Guasconi, assessore al "verde, pulizia e decoro urbano".
- Autorità Competente per la ZPS "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po": Provincia di Pavia (ente gestore del sito).
- Autorità Competente per la ZPS "Po di Corte Sant'Andrea": Provincia di Lodi (ente gestore del sito).

Il procedimento di VAS continua tuttora secondo la procedura di cui alla DGR n. 761/2010 sopra richiamata.

1.2. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale - territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

L'analisi del contesto è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà di Chignolo Po (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Inquadramento socioeconomico e territoriale;
- Aziende a rischio di incidente rilevante;
- Elettrodotti;
- Stazioni radio;
- Paesaggio, flora e fauna;
- Aria;

- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute;
- Suolo, sottosuolo;
- Ambiente idrico.
- Sistema insediativo;
- Sistema ambientale;
- Sistema della mobilità;
- Vincoli paesaggistici;
- Indicazioni del PTCP.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Il documento di riferimento è costituito dal "*Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea*" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Il Manuale contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT, e sono:

- a) *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili*
- b) *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
- c) *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti*
- d) *pericolosi/inquinanti*
- e) *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi*
- f) *Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
- g) *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
- h) *Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*
- i) *Protezione dell'atmosfera*
- j) *Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
- k) *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.*

Per le problematiche emerse nell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, i criteri sopra descritti sono stati contestualizzati alla realtà del Comune:

- 1) *Tutela della qualità del suolo*
- 2) *Minimizzazione del consumo di suolo*
- 3) *Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia*
- 4) *Contenimento della produzione di rifiuti*
- 5) *Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche*
- 6) *Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani*
- 7) *Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi*
- 8) *Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici*
- 9) *Tutela degli ambiti paesistici*
- 10) *Contenimento emissioni in atmosfera*
- 11) *Contenimento inquinamento acustico*
- 12) *Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici*
- 13) *Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti*
- 14) *Protezione della salute e del benessere dei cittadini*
- 15) *Comunicazione e partecipazione.*

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli *obiettivi di sostenibilità ambientale* significativi per il territorio di Candia Lomellina, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio:

- la necessità di contenere il consumo di suolo, evitando la frammentazione di terreni agricoli pregiati;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico;
- il riequilibrio ecosistemico e la ricostruzione di una rete ecologica, volti anche alla tutela della fauna e della flora tipiche della zona, anche alla luce della Rete Ecologica Regionale;
- la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, sia costruiti che naturali;
- la razionalizzazione del sistema della mobilità interna e di attraversamento e la sua integrazione con il sistema insediativo;
- la salvaguardia del centro storico;
- un ridisegno del tessuto urbano consolidato mediante la rete del verde urbano e la rilocalizzazione di funzioni incompatibili (quali gli allevamenti obsoleti e dismessi e le attività rumorose).

1.3. FASE VALUTATIVA

Sono state effettuate delle valutazioni, anche sotto forma di matrici, per l'approfondimento ambientale di ogni tematica (sistema insediativo residenziale, produttivo, commerciale, dei servizi, sistema degli spazi aperti, sistema della mobilità), con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'*analisi di coerenza esterna* è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pavia.

L'obiettivo principale è stato quello di concentrare e dare forma al tessuto urbano, fermando i fenomeni di frammentazione delle aree. Quando non si è potuto rispondere con il riuso di porzioni di tessuto consolidato il PGT è ricorso all'utilizzo di porzioni di territorio agricolo, privilegiando quelle porzioni che hanno ormai perso i connotati di paesaggio rurale.

Tutti i nuovi insediamenti produttivi sono individuati all'esterno del tessuto consolidato per evitare ricadute negative negli ambiti residenziali.

Il PGT. ha definito prioritariamente "il sistema verde ambientale" che è stato posto al centro dello sviluppo di tutto il territorio comunale e solo successivamente le nuove espansioni.

Gli interventi di sviluppo sono indirizzati in modo di creare continuità nell'edificato, cercando di evitare ulteriori frammentazioni del sistema verde.

L'*analisi di coerenza interna*, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT.

Gli indicatori per il monitoraggio sono stati correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla concreta messa a sistema del monitoraggio in rapporto alla struttura umana degli uffici comunali di un piccolo paese come Chignolo Po.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del piano è stata condotta a livello di azioni principali, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Ai sensi della DGR n. 761/2010, Allegato 1, sono stati invitati a partecipare alle conferenze di valutazione e ad inviare i propri contributi i seguenti soggetti:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (punto 3.3, lettera a)

- ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Pavia (via Nino Bixio 13, 27100 Pavia);
- ASL - Azienda Sanitaria Locale - Servizio igiene e sanità pubblica (via Indipendenza 3, 27100 Pavia);
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Palazzo Litta, Corso Magenta 24, 20123 Milano.
- Provincia di Pavia (Piazza Italia 2, 27100 Pavia), in qualità di ente gestore della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po", oltre che di "autorità competente" per la ZPS medesima
- Provincia di Lodi (Via Fanfulla 14, 26900 Lodi), in qualità di ente gestore della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Po di Corte Sant'Andrea", oltre che di "autorità competente" per la ZPS medesima.
- Provincia di Piacenza (via Garibaldi 50, 29121 Piacenza), in qualità di ente gestore del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio".

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI (punto 3.3, lettera b)

- Regione Lombardia, Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
DG Territorio e Urbanistica
DG Qualità dell'Ambiente
DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità
DG Agricoltura
- Provincia di Pavia - Piazza Italia 2, 27100 Pavia
Settore Trasporti e Territorio
Settore Lavori Pubblici e Viabilità
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
Settore Politiche Agricole e Naturalistiche
- Provincia di Lodi - Via Fanfulla 14, 26900 Lodi
Settore Trasporti e Territorio
Settore Lavori Pubblici e Viabilità
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
Settore Politiche Agricole e Naturalistiche
- Provincia di Milano - Via Vivaio 1, 20122 Milano
Settore Trasporti e Territorio
Settore Lavori Pubblici e Viabilità
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
Settore Politiche Agricole e Naturalistiche
- Provincia di Piacenza - Via Garibaldi 50, 29121 Piacenza
Settore Trasporti e Territorio
Settore Lavori Pubblici e Viabilità
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
Settore Politiche Agricole e Naturalistiche
- Autorità di Bacino del fiume Po (via Garibaldi 75, 43100 Parma).

CONTESTO TRANSFRONTALIERO/DI CONFINE (punto 3.3, lettera c)

- Comune di BADIA PAVESE, via Roma 24, 27010 Badia Pavese (PV)
- Comune di MIRADOLO TERME, piazza del Comune 2/C, 27010 Miradolo Terme (PV)
- Comune di MONTICELLI PAVESE, via Roma 11/A, 27010 Monticelli Pavese (PV)
- Comune di ORIO LITTA, piazza Aldo Moro 2, 26863 Orio Litta (LO)
- Comune di ROTTOFRENO, piazza Marconi 4, 29010 Rottofreno (PC)
- Comune di SAN COLOMBANO AL LAMBRO, via Monti 47, 20078 San Colombano al Lambro (MI)
- Comune di SANTA CRISTINA E BISSONE, via Veneto 5, 27010 Santa Cristina e Bissone (PV)

PUBBLICO INTERESSATO (punto 3.4)

- Direzione didattica delle scuole di Chignolo Po;
- Parrocchia di Chignolo Po;
- Comitato Agricoltori per la Tutela del Territorio;
- Consorzio dei canali di irrigazione;
- Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali:
Legambiente - Sezione Pavia (Via Cardano 84, 27100 Pavia)
WWF Lombardia (Via Orseolo 12, Milano)
Italia nostra - Sezione Pavia (Piazza Leonardo da Vinci 2, 27100 Pavia)
- Associazioni e attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali:
Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia
Federazione Coldiretti
Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura
Unione Industriali della Provincia di Pavia
Confartigianato Pavia
CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Associazione Commercianti Pavia
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio
- Pro Loco Chignolo Po
- Protezione Civile
- Comitato agricoltori per la tutela del territorio
- Consorzio dei canali di irrigazione

Infine, sono stati coinvolti anche i seguenti soggetti, non imposti dalla legge:

- AIPO - Agenzia interregionale per il fiume Po, via Mentana 55, 27100 Pavia.
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano (Palazzo Reale, Piazza del Duomo 12, 20122 Milano);
- Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia - Fax 0382.472.341
- Amiacque SRL (ente gestore di fognatura e acquedotto), via Rimini 34/36, 20142 Milano
- Pavia Acque SRL (ente gestore fognatura e acquedotto), via Donegani 21, 27100 Pavia
- Enel Energia SpA (ente gestore del gas)
- Enel Sole SpA - Fax 800.901.055
- Telecom Italia di Pavia - Fax 0382.528.737
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia - fax 0382.463.333
- Consorzio ATO "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia" - Fax 0382.597504
- Ferrovie dello Stato

3. CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

3.1. FASI PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DEL PGT

La redazione del PGT ed il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), preliminari all'adozione del nuovo strumento urbanistico, si sono svolte attraverso le seguenti fasi:

AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI PGT E VAS

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 9 settembre 2009 - Avvio del procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 29 febbraio 2012, successivamente integrata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 3 ottobre 2012 - Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativo al Documento di Piano del PGT.

CONFERENZE, INCONTRI E TAVOLI DI CONCERTAZIONE

- "Conferenza di scoping", svolta il giorno 6 novembre 2012, alle ore 11.00
- "Conferenza di valutazione finale VAS", svolta il giorno 21 giugno 2013, alle ore 15.00
- "Conferenza di concertazione" relativa agli ambiti individuati dal PGT con valenza sovracomunale, ai sensi degli artt. 17-18-19 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), svolta il giorno 21 giugno 2013, alle ore 15.30
- "Conferenza per l'acquisizione dei pareri delle parti sociali ed economiche", ai sensi dell'art. 13, comma 3 della LR n. 12/2005, svolta il giorno 21 giugno 2013, alle ore 16.00
- Ulteriore conferenza di valutazione VAS (non obbligatoria per legge), svolta il giorno 24 luglio 2013 alle ore 15.00

3.2. OSSERVAZIONI RICEVUTE

Il Documento di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza e gli altri elaborati VAS sono stati pubblicati sul sito web del Comune e sul sito web regionale SIVAS in data 14 maggio 2013.

Il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni era il 13 luglio 2013, ossia 60 giorni dopo la messa a disposizione dei documenti.

Entro tale termine, sono state presentate le seguenti osservazioni:

- Osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (lettera ricevuta in data 6 novembre 2012, prot. com. n. 5540).

Si tratta di osservazioni al "Documento di scoping": si segnala la necessità che il PGT recepisca tutti i vincoli paesaggistici e monumentale di cui al D.Lgs. n. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio").

L'osservazione viene accolta.

- Giuseppina Tosca, presidente del "Gruppo promotore Alberone e Bosco" (osservazione formulata durante la conferenza di scoping del 6 novembre 2012).

La signora Tosca fa presente che, da oltre 60 anni, non viene pulito il letto del fiume Po. Esiste una proposta di alzare l'argine, ma ciò comporterebbe un rischio di rottura dell'argine stesso: è più opportuno abbassare il letto del fiume, attraverso operazioni di pulizia e scavo. Tale proposta dovrebbe essere resa nota all'Autorità di Bacino del fiume Po e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po. La signora Tosca segnala altresì un altro problema: il passaggio di mezzi pesanti carichi di tronchi d'albero sull'argine maestro del fiume Po, che causano problemi di instabilità all'argine stesso. La signora Tosca, infine, segnala la presenza di risorgive e fontanili nel territorio comunale, che dovrebbero essere localizzati con precisione ai fini di una corretta caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni.

La prima parte dell'osservazione è fuori tema. La seconda parte, relativa alla geologia, viene accolta (le risorgive ed i fontanili presenti saranno indicati nello Studio Geologico).

- Arch. Andrea Mannucci, consigliere comunale (osservazione formulata durante la conferenza di scoping del 6 novembre 2012)

Consiglia di sottolineare, all'interno del Documento di Scoping, che la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani deve essere incentivata. Segnala altresì alcuni errori materiali presenti nello stesso documento.

L'osservazione viene accolta.

- Ambrogio Guasconi, Consigliere Comunale e arch. Cavanna, membro della Commissione per il Paesaggio comunale (osservazione formulata durante la conferenza di scoping del 6 novembre 2012)

Chiedono che sia recepita nel Documento di Scoping la presenza delle due piste motociclistiche presenti nel territorio comunale.

L'osservazione viene accolta.

- Arch. Cavanna, membro della Commissione per il Paesaggio comunale (osservazione formulata durante la conferenza di scoping del 6 novembre 2012).

Informa della presenza di un sito internet ("Progetto Divenire"), in cui sono pubblicate le cartografie storiche ("Carta del camminatore") dei Comuni, messe a disposizione dagli Archivi di Stato delle varie Province.

L'osservazione viene accolta, poiché molto utile ai fini della redazione del PGT.

- Mario Guasconi, Autorità Competente per la VAS (documento prot. com. n. 5543 del 6 novembre 2012)

Formula una serie di osservazioni e di segnalazioni di piccoli errori materiali da correggere all'interno del Documento di Scoping.

L'osservazione viene accolta, correggendo gli errori indicati.

- **Ferrovie dello Stato (documento del 30 maggio 2013, prot. com. n. 3113)**

Si segnala la necessità che il PGT individui i "limiti di rispetto ferroviario" di cui al DPR n. 753/1980 e recepisca la legge in tema di mitigazione dell'impatto acustico provocato dalle ferrovie.

L'osservazione è stata accolta.

- **Arch. Andrea Mannucci e Ambrogio Guasconi, consiglieri di opposizione (documento del 30 maggio 2013, prot. com. n. 3099).**

Ritenendo che i documenti VAS pubblicati (rapporto ambientale, ecc.) non siano tutti quelli previsti dalla legge, propongono di indire una terza conferenza di valutazione VAS.

Anche se le motivazioni indicate non sono corrette, l'amministrazione ha accolto l'osservazione, fissando una terza conferenza di valutazione VAS (24 luglio 2013).

- **Osservazione di Dino Moreno Pizzoni, Luigi Pizzoni, Luisa Maddalena Pizzoni, Massimiliano Pizzoni, Mauro Pizzoni (privati cittadini), ricevuta dal Comune di Chignolo Po in data 5 luglio 2013, prot. com. n. 3748. Chiedono che i terreni di proprietà (foglio 7, mappale 34), collocati a sud del capoluogo, possano essere convertiti da "ambiti agricoli" ad "ambiti di trasformazione residenziali".**

L'osservazione è stata presa in considerazione ma respinta: si ritiene, infatti, che sia prematuro prevedere l'espansione residenziale della città in una zona dove non sono ancora stati terminati i piani di lottizzazione vigenti.

- **Osservazioni di ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) su Documento di Piano, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, ricevute dal Comune di Chignolo Po in data 5 luglio 2013, prot. com. n. 3754 (documento "Class. 6.3 Fascicolo 2013.11.41.11").**

ARPA esprime una serie di considerazioni di carattere generale, che vengono accolte, e formula le seguenti osservazioni su alcuni degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano: Ambiti di trasformazione che ricadono nelle "aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi", individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), e disciplinate dall'articolo 33, commi 32-33-34 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP. ARPA "evidenzia un palese contrasto con le indicazioni del Piano sovraordinato, contrasto reso ancor più manifesto dall'alto valore agricolo del suolo di alcune delle aree prese in considerazione".

Si respinge decisamente l'osservazione, evidentemente dettata da una lettura superficiale delle norme del PTCP. Infatti, le indicazioni del PTCP sulle "aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi" hanno valore di "indirizzi", e non di "prescrizioni": come specificato all'articolo 7, comma 1 delle NTA del PTCP, "gli indirizzi costituiscono dispositivi di carattere orientativo ed indicativo". Pertanto, le previsioni del PGT non sono affatto in contrasto con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ambiti di trasformazione ATS-PA 1 e ATS-PA 2. ARPA ricorda che le nuove espansioni e/o modifiche ed ampliamenti di opere quali "piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore" devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a

VIA e ad eventuale VIA, secondo la LR 2 febbraio 2010, n. 5 (Allegati A-B-C). Chiede inoltre che le norme tecniche del PGT prevedano l'installazione di un sistema di monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 304/2001.

L'osservazione è stata accolta, inserendo nelle norme tecniche del PGT le prescrizioni relative alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e al monitoraggio del rumore, secondo le indicazioni di ARPA.

Ambiti di trasformazione ATR-PCC 3 e ATR-PCC 4. Rilevando la presenza di boschi, ARPA ricorda che l'attuazione degli interventi in questi ambiti, soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, articolo 142, comma 1, lett. g), deve essere subordinata al rilascio di autorizzazione paesaggistica, di competenza provinciale.

L'osservazione è stata accolta, inserendo nel Fascicolo del PGT "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" la prescrizione relativa all'obbligo di autorizzazione paesaggistica per gli interventi negli ambiti di trasformazione ATR-PCC 3 e ATR-PCC 4.

- Osservazione dell'arch. Andrea Mannucci, Consigliere di Minoranza, ricevuta dal Comune di Chignolo Po in data 24 giugno 2013.

Chiede che siano ridotti gli "ambiti residenziali del tessuto storico A", poiché molti degli edifici che vi sono compresi non hanno valore "architettonico, sociale ed urbanistico". Lo scopo della richiesta è, tra gli altri, quello di evitare la dilatazione dei centri urbani.

L'osservazione è stata respinta. Secondo le disposizioni del Piano Territoriale Regionale, infatti, i centri storici devono essere individuati sulla base delle presenze rilevate nella Tavolette dell'Istituto Geografico Militare (IGM), levata 1890. Non si condivide, in ogni caso, il contenuto dell'osservazione: il PGT disciplina i centri storici con il preciso intento di incentivare il recupero dei complessi degradati e abbandonati; per quale motivo l'individuazione di un tessuto storico più ampio dovrebbe favorire la dilatazione dei centri urbani?

- Osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (lettera ricevuta in data 24 luglio 2013, prot. com. n. 4048).

Negli ambiti agricoli devono essere mantenuti i segni territoriali riconducibili all'attività rurale (tracciati poderali, rogge, siepi, filari, ecc.). Inoltre, devono essere conservati gli alberi esistenti.

Si accoglie l'osservazione. Le indicazioni di tutela delle presenze negli ambiti agricoli sono contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Sono ivi richiamate, ad esempio, tra le altre, le disposizioni di legge volte alla tutela dei corsi d'acqua (D.Lgs. n. 152/2006, RD n. 523/1904); è inoltre obbligatorio conservare gli alberi esistenti, anche attraverso trapianti o nuovi impianti.

Si sostiene che la previsione degli ambiti di trasformazione residenziali ATR-PL 1, ATR-PL 2 e ATR-PL 3, nel quadrante orientale del capoluogo, comporti un eccessivo consumo di suolo agricolo. Inoltre, si segnala che l'ambito ATR-PL 3 è interessato dalla presenza di un bosco.

Non si condivide l'osservazione. L'espansione del nucleo urbano prevista dal PGT nel quadrante orientale del capoluogo è moderata e razionale; il consumo di suolo agricolo è compensato, tra l'altro, dall'applicazione della maggiorazione del contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 43, comma 2-bis della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.

Il recupero di Cascina Cascinazza (ambito AR-PR 1) dovrà avvenire, se possibile, evitando la demolizione degli edifici esistenti. L'assetto planovolumetrico degli edifici, inoltre, dovrà essere ben inserito nel contesto (tipologie, forme e colori dei manufatti).

Si condivide e si accoglie l'osservazione. Dovranno essere rispettate, per ciascun edificio, le "categorie di intervento" previste dal Piano delle Regole (vedi Tavola "Carta della disciplina degli interventi della città storica"). Le tipologie edilizie ammesse sono indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, e tengono conto del rapporto progetto-contesto.

Con l'attuazione dell'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL 1 (ex Strada Statale n. 234), dovrà essere valutata l'opportunità di conservazione degli edifici costituenti l'antica "fornace Badino", ed in particolare la ciminiera. Si suggerisce inoltre di prescrivere interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico dei nuovi insediamenti produttivi, considerando la vicinanza del castello Cusani Visconti.

Si condivide e si accoglie l'osservazione. La scheda di attuazione dell'ambito di trasformazione ATP-PL 1 contiene tutte le indicazioni suggerite dal Ministero. Quale intervento di mitigazione dell'impatto paesaggistico, è prescritta, a carico dei lottizzanti, la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone lungo il perimetro esterno dell'ambito di trasformazione.

Si condivide la previsione dell'ambito di trasformazione per servizi ATS-PA 1, la cui finalità è il miglioramento della situazione in essere (pista per auto e moto esistente), ma non si condivide l'ampliamento della seconda pista automobilistica (ambito ATS-PA 2), poiché ha un rilevante impatto paesaggistico e consuma nuovo suolo agricolo.

Si prende atto di tale valutazione: tuttavia si conferma la previsione dell'ambito di trasformazione ATS-PA 2, poiché si ritiene che sia giusto potenziare i servizi pubblici esistenti. Sono in ogni caso poste a carico dei soggetti promotori degli interventi tutte le opere di mitigazione dell'impatto acustico necessarie per rispettare i minimi di legge, nonché tutte le opere necessarie per ottenere un corretto impatto paesaggistico.

Non si condivide la previsione del campo da golf nell'area di pertinenza del Castello Cusani-Visconti.

Si prende atto di tale valutazione. Tuttavia si conferma la previsione del campo da golf (ambito di trasformazione ATS-PA 3), che tra l'altro era già prevista dal PRG vigente. Si precisa, inoltre, che il Piano dei Servizi contiene tutte le indicazioni e prescrizioni volte ad ottenere un corretto inserimento paesaggistico dei nuovi insediamenti, al fine di valorizzare il Castello Cusani Visconti.

In merito alla previsione dell'ambito di trasformazione ATS-PA 4 (Castello Cusani Visconti), si ricorda che, essendo il "Palazzo Turrino" soggetto a vincolo monumentale istituito con specifico provvedimento di tutela, l'attuazione degli interventi è subordinata a preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Si condivide e si accoglie l'osservazione. La "Carta dei vincoli" evidenzia il vincolo monumentale di "Palazzo Turrino"; le Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, un Capitolo delle quali è dedicato all'ambito di trasformazione ATS-PA 4, specificano l'obbligo di ottenere preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza di Milano.

- **Giuseppina Tosca, presidente del "Gruppo promotore Alberone e Bosco" (osservazione formulata in occasione della seconda conferenza di valutazione VAS del 21 giugno 2013).**

Il Comune dovrebbe istituire il divieto di transito dei mezzi pesanti nella frazione di Bosco, nella frazione di Alberone e lungo l'argine maestro del fiume Po.

La domanda è fuori tema (non si riferisce né al PGT né alla VAS). Tuttavia, gli amministratori assicurano che prenderanno in considerazione la proposta.

- **Geom. Matteo Bracchi (osservazione formulata in occasione della seconda conferenza di valutazione VAS del 21 giugno 2013).**

Chiede che la viabilità di progetto prevista dal PGT all'interno degli "ambiti di trasformazione" possa avere valore indicativo e non prescrittivo, con particolare riferimento ai nuovi piani di lottizzazione residenziali individuati a frazione Lambrinia.

Amministratori e tecnici propongono di accogliere l'osservazione: la dicitura "viabilità di progetto", riportata nella legenda della "Carta delle previsioni di piano", sarà sostituita con la dicitura "viabilità di progetto indicativa". Il tracciato delle strade di progetto, pertanto, potrà essere modificato, rispetto a quello indicato nelle Tavole del PGT, in fase di presentazione dei piani attuativi, fermo restando l'obbligo di garantire il collegamento tra strade esistenti, secondo quanto indicato nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

- **Pietro Conti, privato cittadino (osservazione formulata in occasione della seconda conferenza di valutazione VAS del 21 giugno 2013).**

Il signor Conti dichiara di essere proprietario di un'abitazione situata nel capoluogo di Chignolo Po, in via XXV Aprile, e manifesta la necessità di ampliare detta abitazione per esigenze familiari. Avendo constatato che il PGT prevede la realizzazione di una strada pubblica, perpendicolare a via XXV Aprile, che attraversa il lotto libero di pertinenza all'abitazione di proprietà, impedendone l'ampliamento, chiede che il tracciato della strada possa essere leggermente traslato verso ovest.

Amministratori e tecnici propongono di accogliere l'osservazione, traslando verso ovest il tracciato della strada di progetto perpendicolare a via XXV Aprile. In tal modo, si garantisce al signor Conti la possibilità di ampliare la propria abitazione, senza rinunciare al collegamento viabilistico, di interesse pubblico, tra via XXV Aprile e via Ponte al Po.

- **Geom. Enzo Chiesa, libero professionista (osservazione formulata in occasione della seconda conferenza di valutazione VAS del 21 giugno 2013).**

Il geom. Enzo Chiesa parla in nome e per conto di un suo cliente, proprietario di un lotto di terreno situato a frazione Alberone, in una traversa di via Cucchiani, individuato dal PGT come "ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato" (ATR-PCC 6). Chiede che sia eliminata la previsione del prolungamento della viabilità di accesso ("viabilità di progetto"), poiché ritenuta non necessaria e troppo onerosa per i soggetti attuatori degli interventi.

Amministratori e tecnici propongono di accogliere l'osservazione, con-dividendone le argomentazioni. La "viabilità di progetto" interna all'ambito di trasformazione ATR-PCC 6 viene pertanto eliminata, confermando tuttavia la modalità di attuazione del permesso di costruire convenzionato.

- **Arch. Andrea Mannucci, Consigliere Comunale di opposizione (osservazione formulata in occasione della seconda conferenza di valutazione VAS del 21 giugno 2013)**

L'arch. Mannucci afferma che, a suo parere, i documenti pubblicati (rapporto ambientale, sintesi non tecnica, studio di incidenza, ecc.) non sono sufficientemente esaustivi. Inoltre, chiede chiarimenti in merito ai seguenti temi: 1) incentivi previsti dal PGT per il recupero dei centri storici; 2) individuazione di aree destinate alla realizzazione di interventi di compensazione ecologica ed ambientale.

L'arch. Mario Mossolani e l'ing. Marcello Mossolani, tecnici incaricati della redazione del PGT e della VAS, parlando anche a nome del dott. Luca Bisogni, tecnico incaricato della redazione dello Studio di Incidenza sui siti di Rete Natura 2000, rivendicano con fermezza la qualità dei documenti prodotti, la cui redazione ha richiesto grande impegno, professionalità e competenza.

Rispondono quindi puntualmente alle richieste di chiarimento:

Recupero dei centri storici

Il PGT contiene precise indicazioni volte alla tutela e valorizzazione dei centri storici e, in generale, al recupero del patrimonio edilizio esistente. Il tessuto storico del capoluogo e delle frazioni di Lambrinia, Alberone e Bosco è stato individuato sulla base delle presenze rilevate nelle Tavole dell'Istituto Geografico Militare (1890). È stato compiuto un accurato rilievo fotografico, in base al quale sono state definite le modalità di intervento per ogni singolo edificio (restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione confermativa/sostitutiva, ecc.). La stessa analisi è stata compiuta sulle cascine storiche isolate.

Si citano, a titolo di esempio, soltanto alcuni degli incentivi previsti dal PGT: a) incentivi volumetrici (possibilità di ampliamento fino al 10% del volume esistente); b) piena libertà nell'individuazione degli ambiti destinati a Piano di Recupero; c) riduzione dei tempi e dei costi per il rilascio dei titoli abilitativi in caso di interventi minori; d) previsione di una gamma molto variegata di destinazioni d'uso. Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, inoltre, definiscono i criteri progettuali (rispetto degli allineamenti, eliminazione dei corpi di fabbrica estranei al contesto, condizioni per il recupero dei sottotetti, ecc.) e contengono indicazioni precise sui materiali da impiegare. Infine, si sottolinea che sono stati puntualmente individuati i complessi edilizi abbandonati o sottoutilizzati; questi ambiti sono stati inseriti, a seconda dei casi, nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi (es. recupero del Castello Cusani Visconti), o nel Piano delle Regole (es. recupero di Cascina Cascinazza, "città da riqualificare").

Individuazione delle aree destinate ad interventi di compensazione ambientale

Le aree destinate alla realizzazione di interventi di compensazione ambientale sono state puntualmente individuate ed inserite nel progetto di "Rete Ecologica Comunale" (REC), ai sensi della DGR n. 10962/2009. Si veda, a tal proposito, la "Carta del verde ed ipotesi di Rete Ecologica Comunale (REC)", che fa parte del Piano dei Servizi del PGT. Si segnala che il progetto di REC tiene conto delle indicazioni della Rete Ecologica Regionale RER ("aree prioritarie per la biodiversità", "corridoi ecologici primari", "elementi di primo livello", "elementi di secondo livello") e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP ("aree di elevato contenuto naturalistico", "aree di consolidamento dei caratteri naturalistici").

- **Geom. Chiesa, libero professionista (osservazione formulata in occasione della terza conferenza di valutazione VAS del 24 luglio 2013).**

Il geom. Chiesa chiede chiarimenti in merito agli incentivi previsti dal PGT per il recupero dei centri storici, auspicando una certa snellezza nelle procedure burocratiche.

I tecnici spiegano che il Piano di Recupero è previsto soltanto per interventi relativi ad una superficie lorda di pavimento consistente, mentre per i piccoli interventi è

sufficiente il titolo abilitativo semplice o il permesso di costruire convenzionato. Si rimanda, inoltre, alla risposta alle osservazioni dell'arch. Mannucci (vedi uno dei punti precedenti).

- Sig. Gabriele Bucchi, privato cittadino (osservazione formulata in occasione della terza conferenza di valutazione VAS del 24 luglio 2013, ed espressa in forma scritta con documento del 21 giugno 2013, prot. com. 3509).

L'osservazione si riferisce ad un terreno libero situato a Lambrinia in via Adua, edificabile nel PRG vigente (zona residenziale) ed individuato nel PGT come "ambito di rispetto dei corsi d'acqua" (inedificabile). Il signor Bucchi chiede la possibilità di ripristinare la destinazione residenziale del PRG vigente, poiché ha la necessità di realizzare in tale area manufatti per il ricovero degli autoveicoli.

L'osservazione viene accolta. Negli atti del PGT, che saranno consegnati al Comune per l'adozione in Consiglio Comunale, l'area di cui sopra sarà classificata come "ambito residenziale" (destinazione di PRG vigente).

Le osservazioni sopra elencate e controdedotte sono allegare al presente documento.

3.3. VALUTAZIONI DI INCIDENZA SUI SITI DI RETE NATURA 2000

Nel Comune di Chignolo Po è presente il seguente sito di Rete Natura 2000:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po". L'ente gestore della ZPS è la Provincia di Pavia, che è stata nominata "Autorità competente" per la ZPS medesima.

Nel Comune di Orio Litta (Lodi), confinante con Chignolo Po, è presente il seguente sito di Rete Natura 2000:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Po di Corte Sant'Andrea". L'ente gestore della ZPS è la Provincia di Lodi, che è stata nominata "Autorità competente" per la ZPS medesima.

Con documento n. prot. 09.03.02/697, la Provincia di Lodi ha espresso parere favorevole sullo studio di incidenza del Piano di Governo del Territorio di Chignolo Po sulla ZPS "Po di Corte Sant'Andrea", senza presentare alcuna osservazione né dettare prescrizioni.

Nel Comune di Rottofreno (Piacenza), anch'esso confinante con Chignolo Po, è presente il seguente sito di Rete Natura 2000:

- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio". L'ente gestore del SIC è la Provincia di Piacenza.

Nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica del PGT di Chignolo Po, la Provincia di Piacenza ha chiesto di non essere nominata "autorità competente" in materia del SIC sopra citato.

Tuttavia, nell'atto di avvio della VAS, la Provincia di Piacenza è stata individuata come ente territorialmente interessato e, in quanto tale, è stata invitata a partecipare alle conferenze di valutazione ambientale.

La provincia di Piacenza, ha espresso la seguente Valutazione di incidenza (trasmessa al comune con posta elettronica certificata del 22.05.2013):

«Con riferimento allo studio d'incidenza del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Chignolo Po Chignolo Po, si comunica che lo scrivente Servizio ha accertato come il Piano in oggetto, localizzato esternamente al SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" non comporta incidenze negative dirette sullo stesso. In considerazione delle caratteristiche delle previsioni di Piano e della loro ubicazione non si ritiene necessario prescrivere misure di mitigazione.

Per quanto sopra esposto si ritiene di poter esprimere parere favorevole in sede Valutazione d'Incidenza del PGT del Comune di Chignolo Po Chignolo Po.»

La provincia di Lodi, a sua volta, ha espresso la seguente Valutazione di incidenza (prot. 09.03.02/697):

«Vista la nota prot. n. 2813 del 15.5.2013 relativa alla convocazione della conferenza finale di VAS del Documento di Piano del nuovo PGT del Comune di Chignolo Po e di contestuale messa a disposizione di tutta la documentazione sul sito web del Comune e sul sito web SIVAS.

Esaminato lo studio di incidenza che valuta altresì la presenza della confinante ZPS "Po di Corte S. Andrea" in gestione alla Provincia di Lodi.

Considerato che non si ravvisano incidenze dirette delle azioni e delle previsioni del PGT di Chignolo Po rispetto agli elementi sensibili della ZPS "Po di Corte S. Andrea".

Richiamata la d.g.r. 14106/03 e s.m.i., con la presente si formula parere favorevole alla valutazione di incidenza del PGT del Comune di Chignolo Po.»

Dal canto suo, con Determinazione Dirigenziale n. 1.447 del 22.08.2013, la Provincia di Pavia ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza definitiva positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del Sito Natura 2000 interessato, a condizione che vengano recepite le prescrizioni contenute nel parere n. 57603 del 20 agosto 2013 del Settore Faunistico Naturalistico (prot. n. 57603 del 20 agosto 2013) in qualità di ente gestore della ZPS IT2080702 "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po". La Determinazione contiene, nel proprio dispositivo, quanto segue:

*«Il dirigente di settore ... determina ... di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza definitiva positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati, a condizione che vengano recepite le prescrizioni contenute nel parere n. 57603 del 20 agosto 2013 del Settore Faunistico Naturalistico, ovvero si rileva che la ZPS "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po", fondendosi con le Zone di Protezione Speciale "Po di Corte Sant'Andrea" in territorio lodigiano e "Fiume Po da Rio Boriacco e Bosco ospizio", in provincia di Piacenza, rappresenta un elemento di Rete Natura2000 di rilevante importanza per estensione e caratteristiche funzionali di continuità ecosistemica. Il territorio di Chignolo è inoltre caratterizzato dalla presenza diffusa di elementi primari e secondari della Rete Ecologica Regionale che, in particolare in questi luoghi, svolge un ruolo determinante di connessione ecosistemica. Si richiama quindi l'attenzione sull'opportunità offerta dalla redazione del PGT per definire uno specifico direttore di Rete Ecologica Comunale che organizzi gli elementi di connessione ecologica esistenti e ne costituisca di nuovi. A questo proposito si fa riferimento alle opere di mitigazione e compensazione previste dallo Studio di incidenza per gli Ambiti di trasformazione e per, le previsioni del Piano dei Servizi. Si tratta principalmente di interventi finalizzati a massimizzare la presenza di strutture ecosistemiche identificabili con opere a verde, fasce non costruite in fregio ai corsi d'acqua, fasce arboreo-arbustive a protezione di aree agricole strategiche, mantenimento della permeabilità dei suoli. La gestione organica di questi interventi, all'interno di una programmazione territoriale che, sulla base di un quadro conoscitivo, individui preventivamente gli elementi di integrazione delle prospettive ambientali, permetterebbe di mantenere e migliorare le relazioni ecosistemiche di sistema in una dimensione di sviluppo sostenibile. Si invita quindi a procedere nell'elaborazione del progetto di REC, prevedendo l'analisi dei costi delle opere e dimostrandone la sostenibilità economico-finanziaria. Resta comunque inteso che l'attuazione di qualsiasi opera passibile di determinare effetti negativi sull'integrità dei Siti di Rete Natura2000 e sugli elementi di connessione, con particolare riferimento agli ambiti **ATR PCC 6** e **ATP-PCC 1** (1), dovrà essere*

(1) La sigla «ATP-PCC1», per un refuso di stampa contenuto nel parere dell'Ente Gestore e ripreso dalla Determinazione dirigenziale, deve essere letta come «ATS-PA1», come risulta evidente dalla lettura del medesimo parere dell'Ente Gestore (Provincia di Pavia - Settore Faunistico Naturalistico, n. 57603 di protocollo del 20.08.2013), che descrive i due ambiti di trasformazione:

- ATR-PCC 6: intervento edilizio residenziale diretto, localizzato in Frazione Alberone, al limite di un corridoio primario della RER e a 500 mt. dal confine della ZPS. Si ritiene necessaria la valutazione di incidenza

- ATP-PCC 1 (ossia **ATS-PA1**): modifica della destinazione dei terreni che ospitano attrezzature sportive da "zona agricola" a "zona per servizi privati di interesse pubblico". L'area interessa marginalmente gli elementi della RER ma l'impatto, soprattutto relativo alle emissioni acustiche e al consumo di suolo, è evidente. Pertanto si ritiene che sia dovuto un significativo intervento di compensazione che preveda la riqualificazione naturalistica delle aree necessarie alla definizione della REC.

preventivamente sottoposta a valutazione di incidenza, come previsto dalla dgr 14106/03 (e succ. mod. e integ.) e tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- *dgr 9275109 - misure per la tutela delle ZPS lombarde*
- *dgr 10962/09 RER approvazione degli elaborati finali*
- *Piano di gestione della ZPS Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po ...»*

Come si è visto, la Valutazione di Incidenza positiva della Provincia di Pavia è subordinata al recepimento, da parte del Comune di Chignolo Po, di alcune prescrizioni, contenute nel parere espresso dal Settore Faunistico Naturalistico della stessa Provincia di Pavia (documento del 20 agosto 2013, prot. com. n. 57603).

Tali prescrizioni possono essere sintetizzate come segue:

- Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti dallo Studio di Incidenza, redatto ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i.
- Il Comune di Chignolo Po dovrà realizzare, secondo un programma che definisca nel dettaglio le modalità ed i tempi di esecuzione, il progetto di "Rete Ecologica Comunale" (REC), che costituisce parte integrante e sostanziale del PGT (Piano dei Servizi), ed è stato elaborato ai sensi della DGR n. 10962/2009. Infatti, tutti gli "elementi" della Rete Ecologica Regionale RER ("elementi di primo livello", "elementi di secondo livello", "corridoi primari", ecc.), recepiti nel progetto di REC del PGT ed adattati alla scala comunale, svolgono un ruolo fondamentale di "connessione ecosistemica" con i Siti di Rete Natura 2000.
- Infine, l'attuazione di qualsiasi opera che possa determinare effetti negativi sull'integrità dei Siti di Rete Natura 2000 e sugli elementi di connessione (RER e REC), con particolare riferimento all'ambito di trasformazione residenziale ATR-PCC 6 (frazione Alberone) ed all'ambito di trasformazione produttivo ATP-PCC 1 (Chignolo Po, ex Strada Statale n. 234), dovrà essere subordinata ad ulteriore valutazione di incidenza positiva, ai sensi della DGR n. 14106/2003 e s.m.i., tenendo conto dei riferimenti normativi vigenti.

Il PGT conterrà gli opportuni adeguamenti in:

- "Schede per l'attuazione degli ambiti di trasformazione" del Documento di Piano e (con particolare riferimento all'ATR PCC 6 deve essere assoggetta a Valutazione di incidenza);
- norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi per gli ambiti di trasformazione destinati a servizi privati di interesse pubblico di tipo motoristico (ATS-PA1). Si aggiunge che, per identità di problematiche ecologiche dovute alla dimensione ed al rumore, vengono assoggettate a Valutazione di incidenza sia l'ambito ATS PA1 che l'ambito ATS-PA2.

4. STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel Documento di Piano sono riassumibili nei temi di seguito descritti. Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione. Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state al centro del progetto di PGT. Tali aspetti necessitano di una soluzione che permetta di contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle questioni ambientali. Le problematiche su cui il Documento di Piano pone particolare attenzione sono:

- Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di impianto storico.
- Tutela e valorizzazione delle cascine storiche.
- Sviluppo residenziale del capoluogo, attraverso l'individuazione di ambiti di trasformazione che non alterano in modo eccessivo la forma urbana e sono ben collegati alla viabilità esistente. Tali previsioni sono accompagnate da un'adeguata dotazione di aree per servizi pubblici.
- Potenziamento del sistema dei servizi e previsione di nuove attrezzature.
- Previsione di un sistema di piste ciclopedonali.
- Tutela e valorizzazione del paesaggio e dei corsi d'acqua principali.

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente.

Tali strategie vengono di seguito elencate:

- tutela delle presenze monumentali e dei caratteri connotativi del paesaggio storico;
- localizzazione delle nuove aree edificabili intorno ai nuclei urbani consolidati per razionalizzare la situazione di frangia e migliorare il disegno urbano;
- verifica degli indici di fabbricabilità, allo scopo di contenere l'espansione in termini di territorio;
- definizione precisa delle tipologie edilizie ammesse nelle varie zone;
- conferma e potenziamento dei poli produttivi, mantenendo il giusto distacco tra la città residenziale e la città artigianale;
- riqualificazione dei servizi esistenti (comunali e parrocchiali), attraverso opere di miglioramento e ampliamento;
- razionalizzazione del sistema del verde, differenziando le aree naturalistiche dai giardini e parchi urbani;
- contenimento del traffico privato nel centro storico;
- organizzazione della rete di mobilità ciclopedonale;
- inserimento ambientale e territoriale delle infrastrutture;
- tutela del corridoi e della rete ecologica.

Il Rapporto Ambientale è stato recepito sostanzialmente nel DdP.

6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità Procedente ha preso atto del parere motivato espresso dall'Autorità Competente della VAS, che non ha comportato modifiche nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi, tenendo conto della piccola struttura comunale, che non è ancora sufficientemente attrezzata, in termini di persone e di strumenti.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio annuale sarà pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

L'ARPA ha suggerito di rivedere ed arricchire il sistema di monitoraggio e sarà consultata in fase esecutiva.

Chignolo Po, 07 settembre 2013

L'Autorità Procedente

Il responsabile dei lavori pubblici
Geom. Emilio Maria Erci